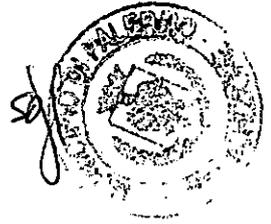


53

M. Inzerillo



## VERBALE DEL 26 SETTEMBRE 2012

L'anno 2012, il giorno 26 del mese di Settembre si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot 676204 del 24/09/2012.

Presiede la seduta il **Vice Presidente Inzerillo**, partecipa quale Segretario la **Sig.ra Angela Maria Spanò**.

Alle ore 10,00 viene chiamato l'appello al quale risultano presenti oltre il Presidente i Consiglieri: Colletti, Duminuco, Giocaliero, La Valle, Scarlata, Terzo, Vella, Guaresi, Greco e Savoca; pertanto verificato il quorum strutturale per la validità della seduta il Presidente la dichiara aperta, e nomina quali scrutatori i Consiglieri Colletti, Duminuco e Giocaliero. Il Consiglio approva all'unanimità.

Subito dopo l'appello alle ore 10,03 entra il Consigliere Cardella.

Il **Presidente Inzerillo** saluta il pubblico presente in sala per discutere l'apertura del sottopasso di via Brancaccio e la chiusura del passaggio a livello ed invita i Consiglieri Vella, Greco, Giocaliero e La Valle a prendere la parola.

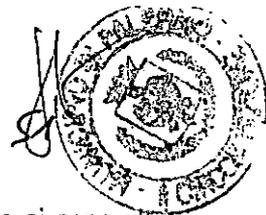
Il **Consigliere Vella** ricorda con affetto la perdita del giovane Francesco Guagenti impiegato alla Seconda Circoscrizione e chiede ai presenti un minuto di silenzio, ed il Consiglio concede.

Il Presidente dà la parola al **Consigliere Greco** che saluta i presenti della borgata Brancaccio, sollevando il problema del sottopasso e della successiva chiusura del passaggio a livello, egli chiede di rivedere il progetto dell'ITALFER e possibilmente aggiungendo delle variazioni. Spiega il motivo delle lamentele dei cittadini residenti che sono di natura diversa.

In primo luogo la mancanza della fermata degli autobus che si trova adesso nei pressi della Chiesa di San Gaetano ha creato notevoli disagi per i residenti, nonché i commercianti che sono stati penalizzati e che continuano ad esserlo poichè la zona non è più trafficata sia dai mezzi che dai passanti.

Egli sostiene che questa parte della città è stata ghettizzata e non ha motivo di esistere.

Il Presidente dà la parola al **Consigliere La Valle** che aderisce pienamente all'intervento del Consigliere Greco e puntualizza di essere solidale e pronta a dare il suo contributo a favore dei residenti e dei commercianti di Brancaccio. Propone di intervenire al più presto con una petizione.



Prende la parola il **Consigliere Giocaliero** il quale dichiara che nella Seconda Circoscrizione ci sono altri problemi da attenzionare come i tombini di via Sperone che sono scoperti e quindi molto pericolosi per l'incolumità dei cittadini ed inoltre vi è la presenza di una buca in via Pecori Giraldi che dopo diverse segnalazioni non si è avuto nessun riscontro.

Il **Consigliere Colletti** chiede al Presidente di prendere la parola, gli viene concessa. Egli ritiene che in caso di calamità naturale come ad esempio un nubifragio si potrebbero verificare danni di notevole gravità, quindi, chiede di non sottovalutare il problema e di attenzionarlo alla Protezione Civile.

Il **Consigliere Savoca** prende la parola e rivolgendosi al pubblico spiega che a suo parere il Consiglio della Circoscrizione è inerte a risolvere il problema ed è importante quindi invitare gli organi competenti quali il Sindaco, L'Assessore competente e la ditta ITALFER, solo loro potranno darci dei giusti chiarimenti.

Il **Presidente Inzerillo** esprime solidarietà ai residenti e aderisce alla proposta del Consigliere Savoca ed aggiunge che l'argomento in passato è stato già affrontato sia con l'Amministrazione Comunale riscuotendo poco successo, sia con la ditta ITALFER che ha progettato i lavori.

Alle ore 10,35 il **Consigliere Cardella** esce dall'aula.

Il **Consigliere Guaresi** interviene spiegando il motivo per cui non vengono presi in considerazione eventuali modifiche al progetto in quanto la ditta ITALFER essendo privata agisce con fondi propri, quindi la politica è poco incisiva non essendoci fondi pubblici.

Il Presidente chiede al Consiglio di dare la parola al pubblico presente in sala, ed il Consiglio approva all'unanimità.

Interviene un cittadino, il quale sostiene che su questi lavori la politica ha speculato ai fini elettorali, e riferisce, facendosi portavoce dei cittadini presenti in aula, che non è contrario al progetto di riqualificazione del territorio ma che almeno le loro proposte dovevano essere prese in considerazione all'inizio dei lavori. Nessuno ha chiesto il loro parere si potevano dare dei suggerimenti o delle alternative al progetto. Noi chiediamo, continua, di rivedere il progetto apportando qualche modifica a favore dei cittadini.



Interviene una signora del pubblico che chiede al Consiglio presente di aiutarla cercando delle alternative, soluzioni, che possano risolvere questo problema, chiede un incontro con gli organi competenti, altrimenti saranno costretti a bloccare le strade.

Prende la parola il **Consigliere Greco** che a suo avviso ritiene, che non ci sono più speranze di rivedere il progetto perché ormai i lavori sono quasi alla fine, propone di intervenire con metodi forti come ha sottolineato la sig.ra del pubblico, scendendo in piazza a protestare. Egli sostiene che con i metodi forti si ottengono le cose. Un caso del genere è accaduto nel quartiere di San Lorenzo, e soltanto con la protesta dei cittadini si è risolto il problema. Conclude, dicendo, che oltre ad essere un Consigliere è anche un residente sentendosi vicino alla gente e non alle istituzioni.

Il **Presidente Inzerillo** prende la parola e spiega l'importanza della riapertura del passaggio a livello sostenendo che si riattiverebbe la circolazione di mezzi pubblici, vetture e pedoni.

Propone quindi un invito con l'Assessore ai Lavori Pubblici, per vedere le iniziative da intraprendere e se ciò non fosse, si scenderà in piazza a manifestare il loro disaccordo.

Alle ore 11,00 entrano in Consiglio il **Consigliere Sala** ed il **Presidente Tomaselli** che assume la Presidenza. Il Presidente saluta i Consiglieri presenti ed il pubblico in sala e si scusa del ritardo, giustificandosi di essere stato ai funerali di Francesco Guagenti.

Interviene il **Vice Presidente Inzerillo** e informa quanto è stato detto prima al Presidente Tomaselli durante la sua assenza.

Il Presidente prende la parola rivolgendosi al pubblico presente in sala, spiegando di essere a conoscenza dei fatti. Sa perfettamente, quali disagi ha creato la chiusura del passaggio a livello.

I residenti chiedono nuovamente di intervenire, il Presidente ed il Consiglio approvano.

Interviene un cittadino e propone al Presidente, se è possibile, l'abbattimento del muro adiacente al passaggio a livello. Un altro residente propone un'alternativa: o un sottopasso o una sopraelevata.

Dopo ampia discussione tra i presenti il Presidente Tomaselli interrompe il pubblico, spiegando che lui stesso ed il Consiglio si faranno carico di tutto quanto detto per portare avanti tale problematica. Farà un incontro in Consiglio con gli organi competenti a data da destinarsi.



Continua, dicendo, che a parer suo l'obiettivo primario per Brancaccio e lo sviluppo locale. A tal proposito propone di orientare la Stazione Centrale verso Brancaccio.

Nell'immediato, propone la riapertura del passaggio a livello ed in alternativa, se ciò non fosse possibile, una sopraelevata. Non è d'accordo, per il sottopassaggio che creerebbe altri problemi, essendo una zona a rischio.

Fa una constatazione sul lato positivo della realizzazione del sottopasso al fine di migliorarne la circolazione.

Ribadisce che insieme al Consiglio farà gli interessi dei cittadini, e li invita a fare una raccolta di firme per una petizione che sarà sottoposta all'Assessore Lavori Pubblici.

Alle ore 11,40 il Presidente chiude la seduta di Consiglio rinviandola all'indomani.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)

IL PRESIDENTE

Giovanni Inzerillo

Antonio Tomaselli